

L'Ue rompe con il passato: il piano per allentare le norme sulle fusioni e creare «campioni europei» (anti Usa e Cina)

Il progetto rivelato dal Financial Times per favorire la competitività dell'industria europea: quali sono le resistenze e le preoccupazioni (Fonte: <https://www.corriere.it/> 17 aprile 2026)



Palazzo Berlaymont, sede della Commissione europea a Bruxelles

L'Unione europea sta **pianificando il più grande allentamento delle sue norme sulle fusioni aziendali degli ultimi decenni**. Stando a una bozza di linee guida visionata dal Financial Times, la Commissione europea attribuirà maggiore importanza a «innovazione, investimenti e resilienza del mercato interno» nel decidere se approvare o meno gli accordi.

La **modifica proposta rappresenterà il cambiamento più radicale da parte di Bruxelles dagli anni 2000**, quando le autorità garanti della concorrenza hanno posto l'impatto delle fusioni sui consumatori al centro delle loro decisioni.

Concorrenza globale

L'obiettivo è quello di creare dei campioni globali in grado di **competere con i rivali statunitensi e cinesi**. La Commissione europea ha rifiutato di commentare le rivelazioni del FT, secondo cui le nuove linee guida, ancora soggette a modifiche, amplierebbero i criteri in base ai quali Bruxelles valuterà l'accettabilità di una fusione. Le riforme erano attese con grande interesse dagli operatori del settore e dagli investitori interessati a potenziali future operazioni di consolidamento. Se adottato dalla Commissione, il nuovo approccio politico rifletterà un ampio cambiamento del clima

politico in tutto il continente, con appelli a consentire a un maggior numero di «campioni europei» capaci di competere a livello globale. **«Le linee guida rappresentano una rottura con il passato»**, ha affermato un funzionario dell'UE, definendole **«un approccio ambizioso che riflette la realtà di una concorrenza globale sempre più agguerrita»**.

Innovazione e crescita

Questo nuovo approccio promosso dalla presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen, ha incontrato resistenza da parte di alcuni Stati e di settori della Commissione, i quali temono che un allentamento delle restrizioni sulle fusioni possa danneggiare l'innovazione, frenare gli investimenti e costringere i consumatori a pagare di più per beni e servizi.

Le linee guida preliminari mantengono l'obiettivo principale di preservare una concorrenza effettiva. Tuttavia, rilevano che **«la crescita e l'espansione delle imprese... fino a raggiungere le dimensioni necessarie per competere a livello globale, possono essere pro-competitive»**, sostenendo che ciò può avere un **«impatto positivo»** sull'UE. Il documento invita la divisione antitrust dell'UE a prestare maggiore attenzione all'impatto delle fusioni su **«dimensioni, innovazione, investimenti e resilienza»**. Sebbene questi fattori siano stati presi in considerazione nell'analisi delle fusioni europee, le aziende si lamentano da tempo del fatto che tali argomentazioni siano sempre state secondarie rispetto alle valutazioni del potere di determinazione dei prezzi.